

ISTITUTO COMPRENSIVO

“SAN PAOLO BELSITO, CASAMARCIANO, LIVERI”

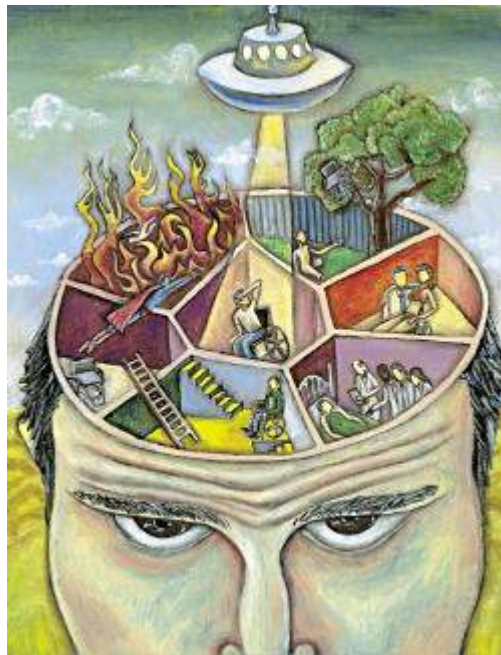
VIA MERCOGLIANO N.1 TEL./FAX. 081/8239448

80032 CASAMARCIANO (NA)

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2015/2016



Scopo dell'educazione non è fornire risposte conclusive, bensì promuovere la comprensione senza distruggere il senso del mistero e la capacità di promuovere meraviglia.

Howard Gardner

Indice:

CAPITOLO I

- Finalità del piano dell'offerta formativa
- Il nostro Istituto
- Struttura del POF
- Dati identificativi della scuola
- Analisi socio ambientale
- Analisi bisogni formativi
- Contesto socio-ambientale

CAPITOLO II

- Organigramma
- Commissioni
- Servizi Amministrativi
- Servizi e compiti Assistenti Amministrativi
- Orari di ricevimento degli uffici di Segreteria

CAPITOLO III

- Le nostre scelte educative
- Finalità formative

CAPITOLO IV

- Struttura Scuola Infanzia
- Organizzazione Scuola Infanzia
- Struttura Scuola Primaria
- Organizzazione Scuola Primaria
- Composizione Classi
- Organizzazione Didattica Scuola Primaria
- Struttura Scuola Secondaria di I grado
- Organizzazione Scuola Secondaria di I grado
- Organizzazione Didattica Scuola Secondaria di I grado

CAPITOLO V

- Ampliamento dell'Offerta Formativa
- Progetti Curricolari Infanzia
- Progetti Extracurricolari Infanzia
- Progetti Curricolari ed Extracurricolari Infanzia
- Progetti Extracurricolari Primaria
- Progetti Curricolari ed Extracurricolari Primaria
- Progetti Extracurricolari Secondaria
- Verifica Progetti
- Visite Guidate e Viaggi d'Istruzione Scuola Infanzia e Primaria
- Visite Guidate e Viaggi d'Istruzione Scuola Secondaria di I grado
- Attività degli alunni in difficoltà/diversamente abili
- Metodologia
- Verifiche e Valutazione
- Piano di continuità
- Scuola Sicura
- Servizio di prevenzione e protezione plesso San Paolo Belsito
- Servizio di prevenzione e protezione plesso Casamarciano Infanzia
- Servizio di prevenzione e protezione plesso Casamarciano Centrale
- Servizio di prevenzione e protezione plesso Liveri Infanzia
- Servizio di prevenzione e protezione plesso Liveri Centrale

CAPITOLO VI

- Organizzazione Attività Collegiali
- Formazione e Aggiornamento

CAPITOLO VII

- Verifica – Valutazione
- Valutazione Interna o Autovalutazione
- Valutazione Esterna

CAPITOLO VIII

- Patto di Corresponsabilità
- Allegati: Schede Progettazioni Didattiche

CAPITOLO I

FINALITÀ DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Con il presente documento l'Istituto Comprensivo " San Paolo Belsito - Casamarciano – Liveri" presenta all'utenza le scelte educative e formative.

In esso l'Istituto delinea la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa adottata e condivisa; esso rappresenta uno strumento di analisi e di miglioramento in itinere dei servizi dell'Istituzione scolastica che, in ottemperanza delle direttive Ministeriali, ha il fine di raggiungere la qualità. Pertanto esso deve progressivamente trovare collocazione in una programmazione territoriale dell'offerta formativa da concordare con Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

La Scuola si prefigge di garantire un adeguato percorso formativo

- ✓ fornire opportunità di scelta
- ✓ stimolare il miglioramento degli educandi e del territorio

affinché tutti, indistintamente, possano utilizzare, al meglio, le proprie risorse e procedere nella conquista dell'autostima e dell'autonomia, senza le quali non può costruirsi alcun percorso educativo per lo sviluppo e la crescita del futuro uomo e cittadino.

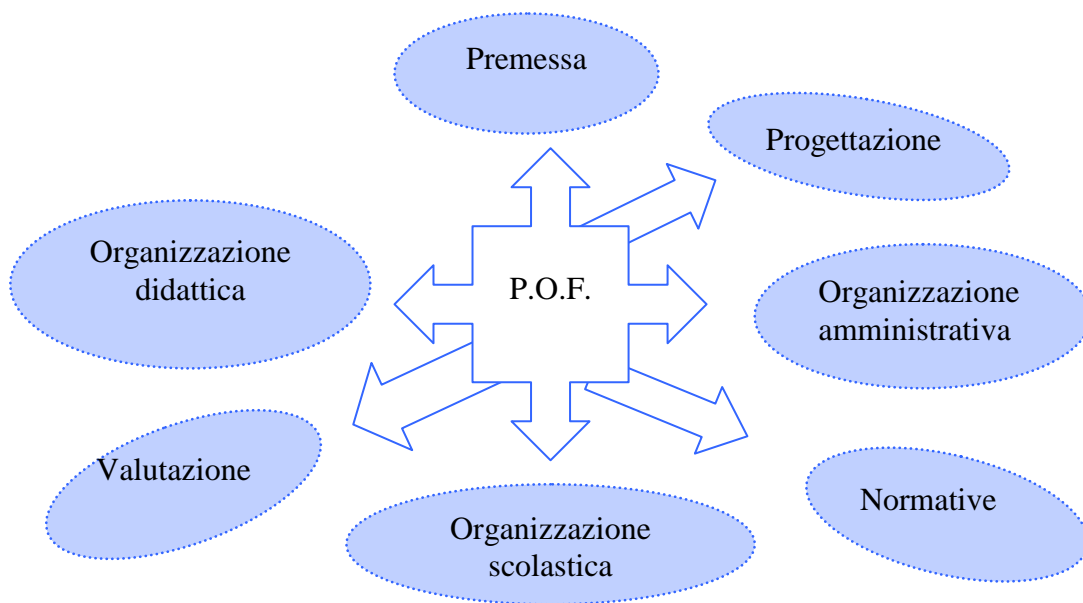
IL NOSTRO ISTITUTO

Il nostro istituto nasce come "**Istituto Comprensivo San Paolo Belsito- Casamarciano- Liveri**" in seguito al piano di dimensionamento della rete scolastica con delibera della giunta regionale n°11 del 30 /01/ 2012 e con delibera della giunta regionale n°36 del 14/02/2012.

Si estende su tre comuni limitrofi San Paolo Belsito, Casamarciano e Liveri e comprende tre plessi di scuola dell'infanzia, tre plessi di scuola primaria e tre plessi di scuola secondaria di I grado.

Gli uffici di segreteria e la dirigenza sono dislocati presso l'edificio scolastico di via Caracciolo n.1 in San Paolo Belsito.

Struttura del POF



DATI IDENTIFICATIVI DELLA SCUOLA

CODICESCUOLA	naic8c100l
INTITOLAZIONE	Istituto comprensivo San Paolo Bel Sito- Casamarciano - Liveri
VIA	CORSO
CITTÀ, PROVINCIA	CASAMARCIANO, (Napoli)
TELEFONO	081/8239448
FAX	
CODICE FISCALE SCUOLA	92018410636
DIRIGENTE SCOLASTICO	Arch. Roberto Valentini

<i>ALUNNI</i>				<i>PERSONALE</i>		
<i>Scuola Dell'infanzia</i>	<i>Scuola Primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>		<i>Docenti scuola dell'infanzia</i>	<i>Docenti scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
157	312	193		16	31	21
<i>Totale alunni</i>			662	<i>Totale docenti</i>		68
<i>Alunni disabili</i>			25	<i>Totale A.T.A.</i>		17
<i>Alunni di diverse culture</i>			2	<i>Assistenti amministrativi</i>		<i>Collaboratori scolastici</i>
<i>Numero classi</i>			<i>Totale classi</i>	5		12
<i>Scuola Dell'infanzia</i>	<i>Scuola Primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>				
8	20	11	39			

ANALISI SOCIO AMBIENTALE

La scuola opera sul territorio dei comuni di San Paolo Belsito Liveri e Casamarciano.

Il territorio ha subito negli anni profonde trasformazioni urbanistiche, sociali ed economiche. Fino a qualche anno fa ad alta vocazione contadina, presenta oggi un assetto economico-produttivo basato sul commercio, sull'artigianato e sul terziario.

L'utenza si differenzia sia per quanto concerne l'estrazione sociale e culturale sia per quanto riguarda il reddito delle famiglie di appartenenza, anche se non vi sono "forbici" così aperte; molti sono i genitori in possesso di un titolo di studio medio-alto.

Bassa la percentuale di stranieri, per la maggior parte occupati in lavori vari. La loro presenza non ha determinato problemi di conflittualità o disagio. In generale le famiglie seguono con attenzione l'attività scolastica dei figli e non si registrano casi di dispersione scolastica o di frequenze saltuarie se non in misura statisticamente irrilevante.

Sono, tuttavia, presenti casi sporadici di:

- ✓ disagio psicologico, riconducibile il più delle volte a situazioni di malessere socio-ambientale e familiare
- ✓ di dipendenza dall'alcool, dalla droga e dal gioco

Questi aspetti della realtà sociale incidono, nello specifico, sull'apprendimento e richiedono pertanto interventi di educazione alla salute e alla legalità. Sul territorio sono presenti biblioteche comunali, associazioni culturali e cattoliche con le quali la scuola ha rapporti di collaborazione.

ANALISI BISOGNI FORMATIVI

Premesso che la società di oggi, in continuo cambiamento, è caratterizzata

- da molteplici opportunità in campo culturale, sportivo e ricreativo,
- dalla diffusione di mezzi telematici, tecnologici e informatici,
- dalla multiculturalità,
- dallo scarso senso civico e dalla limitata coscienza collettiva,
- dalla globalizzazione e dal consumismo,

considerato che

- le risorse formative e informative presenti sul territorio sono frammentarie e dispersive,
- la partecipazione dei genitori alla vita della scuola è connotata da una presenza formale alla elaborazione del progetto educativo, dalla inadeguata conoscenza delle fasi evolutive dei ragazzi da parte di molti genitori, dalla scarsa partecipazione dei singoli alle attività istituzionali della scuola,
- negli alunni risultano evidenti i bisogni di autonomia, di autostima, di individualizzazione, di socializzazione,
- il bambino e poi il preadolescente sono sottoposti ad una complessità di modelli e rischiano di essere disorientati, di non acquistare coscienza dei propri limiti, soprattutto quando mancano solidi punti di riferimento,

i docenti hanno evidenziato la necessità di

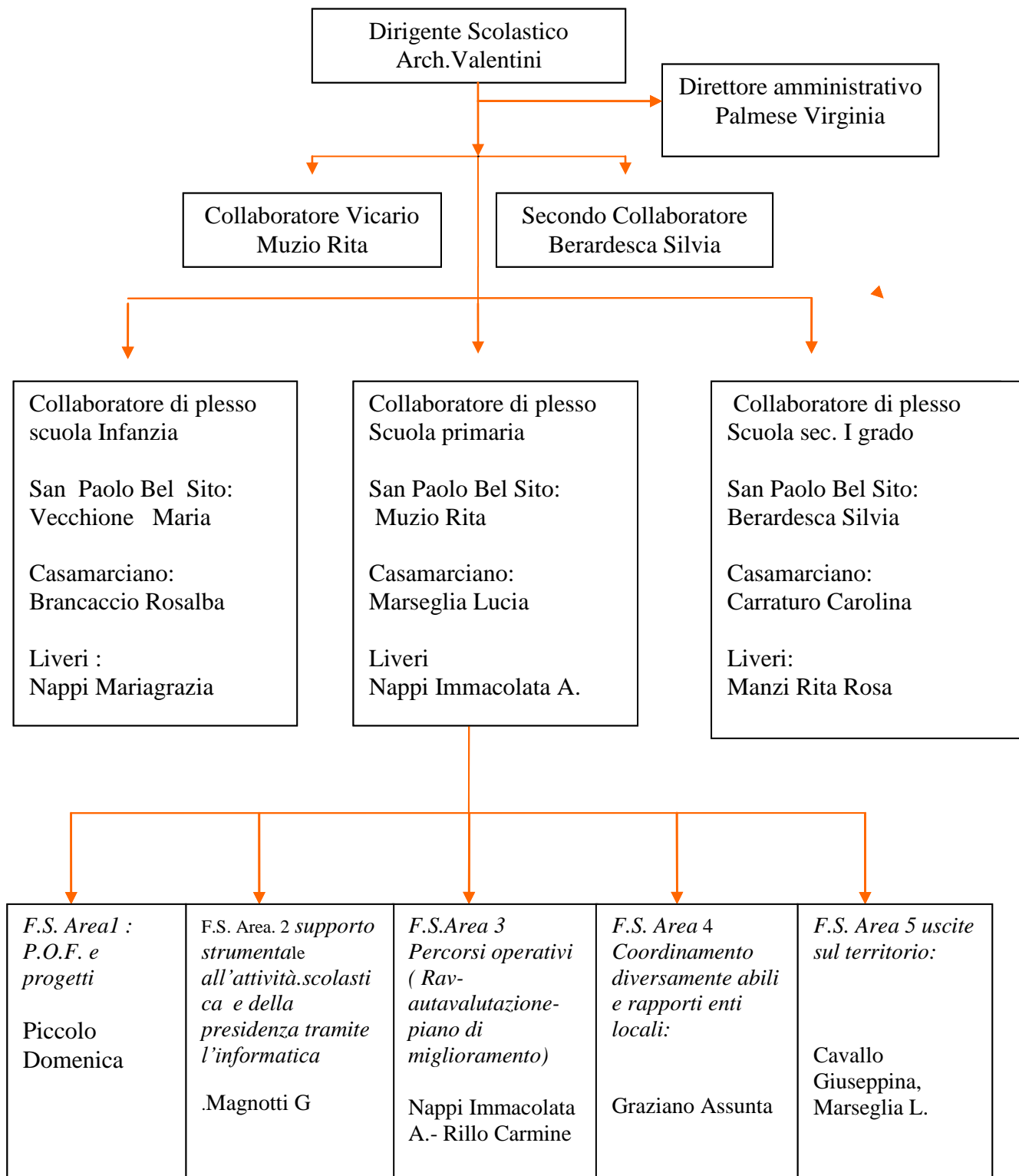
- armonizzare l'azione della scuola con quella della famiglia, per incidere sugli aspetti del disagio nella costruzione dell'identità personale e nella conquista dell'autonomia dei ragazzi;
- condividere la responsabilità educativa ed integrare le risorse dell'ambiente, coordinando l'azione della scuola con quella degli altri enti che svolgono un ruolo formativo sul territorio;
- produrre un senso di appartenenza al territorio, puntando su progetti miranti alla valorizzazione e rispetto del territorio e allo sviluppo della comunicazione sociale e culturale;
- promuovere attività inerenti all'educazione alla convivenza civile;
- consolidare le attività tecnologiche, informatiche nonché quella della lingua inglese.

CONTESTO SOCIO – AMBIENTALE

	San Paolo Bel Sito	Casamarciano	Liveri
Posizione geografica	Periferia di Nola, ai piedi della collina di Cicala	Periferia di Nola, ai piedi della collina di Visciano	Periferia di Nola
Comuni confinanti	Liveri, Nola	Comiziano, Nola, Tufino, Visciano	Marzano di Nola ,Nola, Palma Campania, San Paolo Bel Sito, Visciano
Abitanti	3546	3559	1673
Uffici e servizi	Ufficio Comunale Ufficio postale Stazione Carabinieri Farmacia Banco di Napoli Campo di calcio	Ufficio Comunale Ufficio postale Farmacia Campo di calcio Biblioteca	Ufficio Comunale Ufficio Postale Biblioteca Comunale Farmacia Campo di Calcio Parco giochi Piscina
Economia	Agricolo - artigianale - Terziario	Agricolo- artigianale attività nel settore terziario Piccola imprenditoria	Agricolo- artigianale attività nel settore terziario Piccola imprenditoria
Realtà sociale	Modificata in seguito ad immigrazione di famiglie provenienti da altri paesi	Modificata in seguito ad immigrazione di famiglie provenienti da altri paesi	Modificata in seguito ad immigrazione di famiglie provenienti da altri paesi
Associazioni presenti sul territorio	Caritas Azione Cattolica Gruppo di Padre Pio Circolo degli anziani Napoli Club Forum giovani Pro loco Scuola calcio Scuola di ballo Protezione Civile	Pro loco ARICA ACLI Associazione anziani Oratorio Club sportivi Protezione civile	Gruppi parrocchiali Ordine francescano A.N.F.F.A.S. Protezione Civile Forum giovani Club anziani
Inquinamento Sociale	Fenomeni di: disagio giovanile disoccupazione emarginazione dipendenza da alcool droga gioco	Fenomeni di: disagio giovanile disoccupazione	Fenomeni di: disagio giovanile disoccupazione

CAPITOLO II

ORGANIGRAMMA



COMMISSIONI

Commissione	Componenti
Commissione H	Tutti i docenti di sostegno
Coordinatori B.E.S.	Berardesca Silvia,, Manzi Rita Rosa,,Lanzara Giulia, Nappi Immacolata Alfreda
Comitato valutazione docenti (legge 107)	Componente docenti : Berardesca, Muzio, Tedeschi, componente genitori : Scala Leandro
Responsabili trasparenza (D.L. 14/3/2013 n°33)	Muzio Rita, Magnotti Giuseppina, , Nappi Immacolata Alfreda, Palmese Virginia
Gestione Biblioteca	Scuola primaria-secondaria Casamarciano: Marseglia Lucia Scuola primaria Liveri: Maria Napolitano
Organo di garanzia	Carraturo Carolina
Commissione PTOF	Responsabili di plesso + Auriemma, Mastrilli, Esposito, Mascolo, Ferraro
Gruppo di miglioramento	Muzio, Foglia, Tedeschi

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'organizzazione del servizio di segreteria tende ad:

- Assicurare e garantire il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Suddividere le procedure e i compiti per settori di competenza
- Rendere efficiente ed efficace il servizio
- Determinare un rapporto di collaborazione con il personale.

SERVIZI E COMPITI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Didattica

- Gestione alunni
- Attività funzionali e di supporto al Pof
- Supporto tecnico ai docenti

Amministrativa

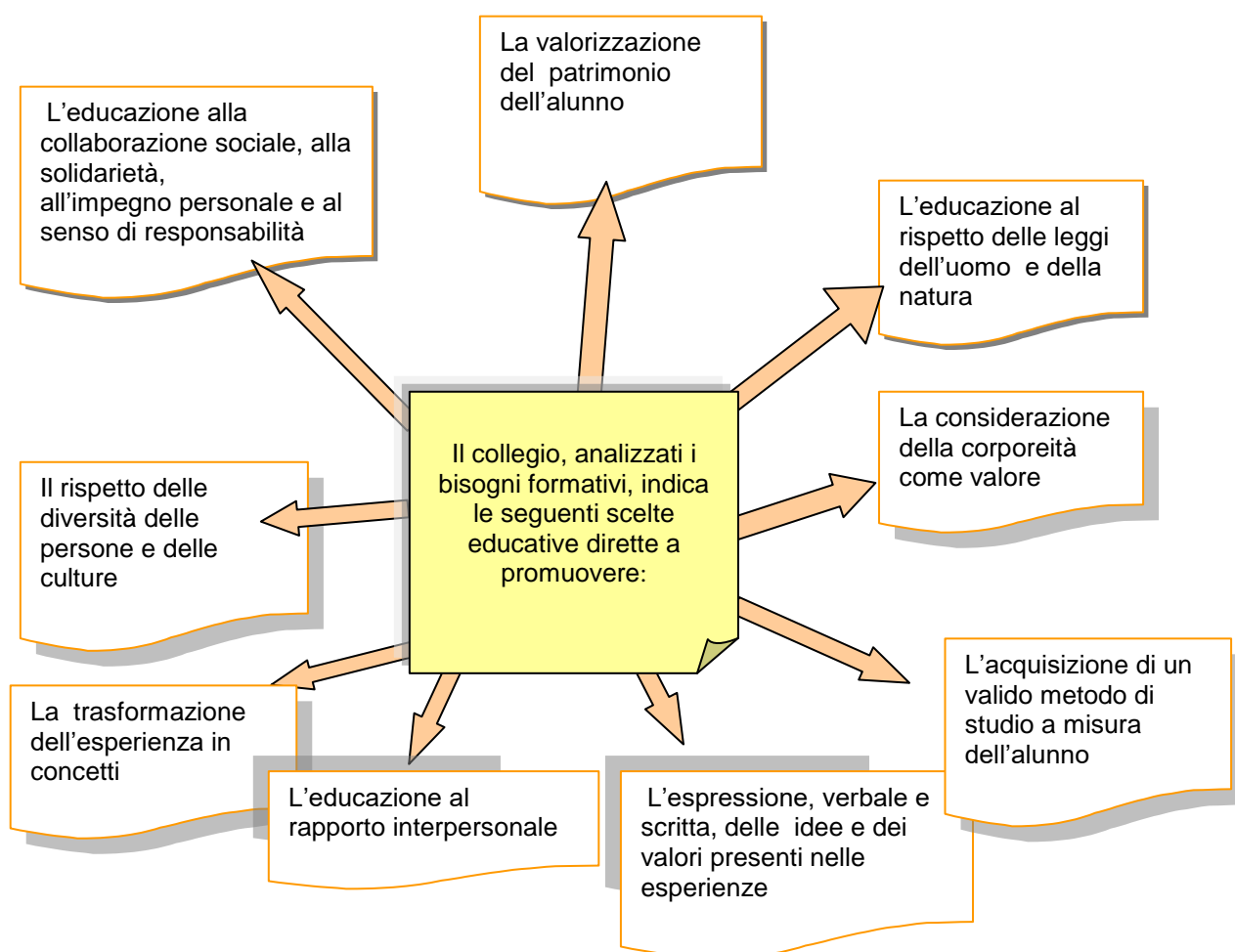
- Amministrazione del personale
- Gestione finanziaria
- Servizi contabili
- Archivio e protocollo
- Gestione beni patrimoniali
- Contabilità di magazzino

ORARI DI RICEVIMENTO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA

Giorno	Ora	
Lunedì al venerdì	Dalle ore , 8,30 12,30	Alle ore 9.15 13,30
martedì e giovedì	15,00	16,00

CAPITOLO III

LE NOSTRE SCELTE EDUCATIVE



Le attività educative e di insegnamento sono finalizzate a garantire a tutti le opportunità formative necessarie per poter raggiungere risultati finali coerenti con il progetto educativo elaborato dalla scuola e concorde con il dettato normativo vigente.

FINALITÀ FORMATIVE

Nel rispetto delle normative vigenti e delle indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, i docenti esplicitano ciò che ogni studente, alla fine del Primo Ciclo educativo deve:

- Sapere (conoscenze disciplinari ed extradisciplinari)
- Fare (abilità operative e professionali)
- Essere (uomo e cittadino)

Scelte metodologiche e organizzative

Pertanto i docenti:

- avviano un lavoro di riflessione, integrazione, valutazione e validazione delle indicazioni in un contesto di dialogo reciproco per la definizione di un curricolo partecipato e condiviso.
- creano ambienti di apprendimento per valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento cooperativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, realizzare percorsi in forma di laboratorio.
- procedono, relativamente alla scuola dell'infanzia e primaria, alla progettazione annuale e all'elaborazione delle Unità di Apprendimento, secondo gli schemi allegati.

I docenti della scuola secondaria di I grado adotteranno lo schema comune per la stesura della progettazione relativa alle singole discipline, mentre per la programmazione concordata dal consiglio di classe seguiranno uno schema che rispetti le seguenti linee guida:

Analisi iniziale della classe
Gruppi di apprendimento
Finalità educative
Obiettivi formativi trasversali
Traguardi per lo sviluppo di apprendimento
Obiettivi di apprendimento per aree disciplinari e gruppi di apprendimento
Tematiche interdisciplinari
Impostazioni Metodologiche
Visite guidate
Collaborazione scuola famiglia
Mezzi e strumenti
Modalità di verifica e valutazione

CAPITOLO IV**STRUTTURE SCUOLA INFANZIA**

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di San Paolo Bel Sito sono tre:

- ◆ Scuola dell'infanzia di San Paolo Bel Sito il cui edificio ha sede al piano terra del lato posteriore dell'Istituto in via Caracciolo,
- ◆ Scuola dell'infanzia di Casamarciano ha sede in Piazzetta Giuseppe Mazzini
- ◆ Scuola dell'Infanzia di Liveri ha sede in via Cesare Soprano

	San Paolo Bel Sito	Casamarciano	Liveri
SPAZI INTERNI			
Atrio salone	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO DA PARTE DEL COMUNE.		1
	DATA DA DEFINIRE PER IL TRASFERIMENTO DELLE CLASSI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA UBICATE TEMPORAN EAMENTE PRESSO GLI EDIFICI SCOLASTICI DI LIVERI.		
aula per lo spazio sezione aula di informatica		4	2
			/
sala video			/
SPAZIO LABORATORIO			
laboratorio grafico – pittorico			1
laboratorio lingua straniera			/
laboratorio scientifico			In allestimento
Laboratorio di informatica			/
sala giochi –motori			1
sala mensa		1	1
bagni insegnanti		1	1
bagni alunni		2	2
bagni alunni disabili		/	/
facilitazioni disabili		SI	SI
SPAZI ESTERNI			
giardino/cortile		1	1

ORGANIZZAZIONE SCUOLA INFANZIA**Scuola dell'infanzia San Paolo Bel Sito**

PAESE	San Paolo Belsito
TEMPO SCUOLA	8 ore
ORARIO D'INGRESSO	Ore 8,30
ORARIO D'USCITA	Ore 16,30
ORARIO SETTIMANALE	Per tutte le sezioni dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30
NUMERO SEZIONI	3
NUMERO ISCRITTI	

Composizione delle sezioni

Sezioni	N° alunni	Età	Alunni diversamente abili	Diverse religioni
I	15	4-anni	no	no
II	18	5anni	1	no
III	19	3-5 anni	no	no

Scuola dell'infanzia di Liveri

PAESE	Liveri
TEMPO SCUOLA	8 ore
ORARIO D'INGRESSO	Ore 8,30
ORARIO D'USCITA	Ore 16,30
ORARIO SETTIMANALE	Per tutte le sezioni dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30
NUMERO SEZIONI	2
NUMERO ISCRITTI	43

Composizione delle sezioni

Sezioni	N° alunni	Età	Alunni diversamente abili	Diverse religioni
I	21	3-4-5-anni	1	1
II	22	3-4-5- anni	no	No

Organizzazione attività didattica S.Paolo - Liveri

L'attività didattica si svolge dalle ore 8,30 alle ore 16,30, dal lunedì al venerdì per un totale di 40 ore settimanali.

L'orario giornaliero di servizio è garantito da n°6 (S.Paolo), 4 (Liveri) insegnanti, che lavorano, a giorni alterni, su 2 turni,

(8,30-13,00; 11,30- 16,30 e 8,30- 13,30; 10,30-16,30) e che garantiscono ogni giorno una fascia di ore di compresenza in ciascuna sezione.

La compresenza è di norma così utilizzata:

ore 10,30- 12,00 attività d'intersezione per gruppi omogenei d'età, con utilizzo dei laboratori.

Ore 12,00- 13,00 attività di refezione.

Inoltre è consentita una diversa articolazione del tempo di contemporaneità funzionale alla realizzazione di uno specifico percorso didattico rivolto alle sezioni.

L'insegnante di sostegno svolge l'orario di servizio in base alle esigenze dell'alunno diversamente abile

Scuola dell'infanzia di Casamarciano

PAESE	Casamarciano
TEMPO SCUOLA	8 ore
ORARIO D'INGRESSO	Ore 8,30
ORARIO D'USCITA	Ore 16,30
ORARIO SETTIMANALE	Per tutte le sezioni dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30
NUMERO SEZIONI	3
NUMERO ISCRITTI	66

Composizione delle sezioni

Sezioni	N° alunni	Età	Alunni diversamente abili	Diverse religioni
I	20	3 anni	NO	
II	24	5 anni	NO	
III	18	3-4-5 anni	1	

Organizzazione attività didattica Casamarciano

L'attività didattica, durante il periodo del servizio mensa, si svolge dalle ore 8,30 alle ore 16,30, dal lunedì al venerdì e dalle ore 8,30 alle ore 13,30 per un totale di 40 ore settimanali.

L'orario giornaliero di servizio è garantito da n° 8 insegnanti, che lavorano su 2 turni , scambiandosi settimanalmente l'orario così strutturato:

(da lunedì al venerdì 8,30-13,30 11,30- 16,30) e che garantiscono ogni giorno una fascia di ore compresenza in ciascuna sezione.

La compresenza è di norma così utilizzata:

◆ Ore 11,30- 13,30 attività di refezione ed intersezione

Inoltre è consentita una diversa articolazione del tempo di contemporaneità funzionale alla realizzazione di uno specifico percorso didattico rivolto alle sezioni.

Gli insegnanti di sostegno svolgono l'orario di servizio in base alle esigenze dell'alunno diversamente abile.

STRUTTURA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di San Paolo Bel Sito è costituita da tre plessi, uno a San Paolo Bel sito, uno a Casamarciano e uno nel comune di Liveri.

L'edificio scolastico della scuola primaria di San Paolo Bel Sito. la sede al secondo piano dell'istituto in Via Caracciolo .La scuola primaria di Liveri è sita nell'edificio scolastico di via C.Soprano.

La scuola primaria di Casamarciano è situata nell'edificio di via R.Mercogliano.

In tutte e tre le strutture sono presenti i seguenti spazi:

	<i>San Paolo Bel Sito</i>	<i>LIVERI</i>	<i>CASAMARCIANO</i>
SPAZI INTERNI			
aule per lo spazio classe	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO DA PARTE DEL COMUNE.	4	10
	DATA DA DEFINIRE PER IL TRASFERIMENTO DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA UBUCATA NEI LOCALI DEL COMUNE IN VIA TIGLIO		
aule vuote		1	
sala informatica		1	1
sala video			1
Biblioteca			
laboratorio lingua straniera			
laboratorio artistico		1	1
laboratorio musicale		1	1
Palestra		1	1
Palcoscenico			
aula insegnanti		1	
Sgabuzzini		1	1
spazio collaboratori scolastici		1	1
Archivio		/	
Atrio		1	1
bagni insegnanti		2	1
bagni alunni		2	4
bagni disabili		1	1
facilitazioni disabili		Si	Si
adeguamento n°81/2008		Si	Si
SPAZI ESTERNI			
Giardino		Si	Si
Porticato		Si	Si

ORGANIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Per il corrente anno scolastico la scuola primaria vede la seguente organizzazione:

Comuni	San Paolo Bel.Sito	Liveri	Casamarciano
tempo scuola			
orario d'ingresso	8,00	8,15	8,00
orario d'uscita	Da Lunedì al giovedì: 13,30	Da Lunedì al giovedì: 13,45	Da Lunedì al giovedì: 13,30
	Venerdì 13,00	Venerdì: 13,15	Venerdì: 13.00
orario settimanale	27 ore	27 ore	27 ore
numero classi	8	4	8
numero iscritti	126	64	138

COMPOSIZIONE CLASSI

Classi San Paolo Belsito	N° sezioni	N° alunni	Alunni diversamente abili	Diverse religioni
I (A)	1	12	1	/
II (A-B)	2	28	/	/
III (A)	1	21	1	/
IV (A-B)	2	32	3	/
V (A-B)	2	26	1	/

Classi Casamarciano	N° sezioni	N° alunni	Alunni diversamente abili	Diverse religioni
I (A)	1	23	1	/
II (A-B)	2	28	1	/
III (A-B)	2	34	3	1
IV (A -B)	2	27	1	/
V (A)	1	22	0	/

Classi Liveri	N° sezioni	N° alunni	Alunni diversamente abili	Diverse religioni
I (A)	1	11	/	/
II (A)	1	15	1	/
III (A)	1	18	/	
IV (A)	1	16	/	/

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA

L'autonomia scolastica (DPRn°275/99) consente alle istituzioni di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle discipline in modo autonomo e flessibile, sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

Tenendo conto della organizzazione delle attività facoltative opzionali il monte ore settimanale delle attività d'insegnamento è così articolato:

Attività d'insegnamento	Classe I	I Biennio		II Biennio
		cl.II	cl.III	(cl.IV- V)
Italiano	7	7	7	7
Matematica	5	5	5	5
Lingua inglese	1	2	3	3
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1
Corpo,movimento,sport.	1	1	1	1
Religione/Attività alternative	2	2	2	2
Ore di completamento	2	1		
Totale ore	27	27	27	27

Criteria assegnazione docenti alle classi

Sono stati individuati i seguenti criteri di assegnazione dei docenti alle classi.

- ✓ Continuità
- ✓ Anzianità di servizio
- ✓ Eventuale richiesta personale

STRUTTURE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di I grado di San Paolo Belsito ha la sede al primo piano dell'istituto in Via Caracciolo.

La scuola secondaria di I grado di Liveri ha sede al primo piano dell' edificio sito in Via Cesare Soprano.

La scuola secondaria di I grado di Casamarciano ha sede al piano rialzato dell'edificio sito in via R .Mercogliano.

Nei tre plessi sono presenti i seguenti ambienti:

	SAN PAOLO BEL SITO	CASAMARCIANO	LIVERI
SPAZI INTERNI			
Atrio	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO DA PARTE DEL COMUNE. DATA DA DEFINIRE PER IL TRASFERIMENTO DELLE CLASSI SCUOLASECONDARIA DI I GRADO TEMPORANEAMENTE PRESSO GLI EDIFICI SCOLASTICI DI LIVERI.	1	1
Aule per lo spazio classe		3	3
Aule vuote		1	1
Sala informatica		1	1
Sala video		1	1
Biblioteca		/	/
laboratorio artistico		/	/
Laboratorio musicale		/	/
Palestra		1	1
Aula insegnanti		1	1
Sgabuzzini		1	1
Spazio collaboratori colleagues		1	1
Archivio			
bagni insegnanti		2	2
bagni alunni		2	2
bagni disabili		/	/
facilitazioni disabili	/	/	
Adeguamento legge n°81/2008	si	Si	
SPAZI ESTERNI			
Giardino	si	Si	
Cortile	si	Si	
Campetto per calcetto	no	No	

ORGANIZZAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le classi sono costituite nel seguente modo:

Classi San Paolo Belsito	N° sezioni	N° alunni	Alunni diversamente abili	Diverse religioni
I (A)	1	20	1	/
II (A)	1	21	2	/
III (A)	1	18	1	/

Classi Liveri	N° sezioni	N° alunni	Alunni diversamente abili	Diverse religioni
I (C)	1	15	1	/
II (C)	1	17	/	/
III (C)	1	13	1	/

Classi Casamarciano	N° sezioni	N° alunni	Alunni diversamente abili	Diverse religioni
I (D)	1	26	1	/
II (D-E)	2	27	/	/
III (D-E)	2	36	2	/

PAESE	San Paolo Belsito	Casamarciano	Liveri
TEMPO SCUOLA			
ORARIO D'INGRESSO	8,00	8,00	8,00
ORARIO D'USCITA	14,00	14,00	14,00
ORARIO SETTIMANALE	30	30	30
NUMERO CLASSI	3	5	3
NUMERO ISCRITTI	53	87	38

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

L'organizzazione didattica per il corrente anno scolastico, è la seguente:

	Classe I	Classe II	Classe III
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Cittadinanza e Costituzione	1	1	1
Geografia	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze Motoria	2	2	2
Inglese	3	3	3
Religione	1	1	1
Francese	2	2	2
Totale	30	30	30

CAPITOLO V

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il P.O.F. prevede il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Per il corrente anno scolastico il Collegio dei docenti ha deliberato che i progetti curricolari ed extracurricolari rientrassero in un unico progetto di potenziamento e consolidamento dal titolo: "LA CRESCITA : CONOSCO ME STESSO....CONOSCO L'ALTRO"

In ciascuna classe pertanto si prevedono percorsi curricolari inerenti tale macroarea e sviluppano le tematiche relative alla cittadinanza attiva :

- Educazione alla convivenza
- Educazione all'affettività
- Educazione alla salute
- Educazione alla legalità
- Educazione all'ambiente

Inoltre per il potenziamento dell'area logico- matematica , dell'area linguistica e dell'area tecnoco-espressiva verranno attivati i seguenti progetti extracurricolari :

potenziamento di matematica per la scuola primaria e secondaria di I grado

potenziamento d'inglese scuola infanzia

potenziamento di lingua italiano scuola primaria

potenziamento di avviamento alla pratica sportiva

recupero di matematica

progetto di latino per la scuola secondaria di secondo grado

percorso didattico : l'acquisizione di una cittadinanza consapevole attraverso la conoscenza del territorio e dei suoi beni culturali


potenziamento educazione artistica : la conoscenza del territorio

Il nostro istituto è aperto e disponibile ad accogliere iniziative promosse da enti, associazioni, che operano sul territorio.

Le proposte dei progetti extracurricolari sono legati alla contrattazione d'istituto

INIZIATIVE PROMOSSE DA ENTI E ASSOCIAZIONI

Progetti realizzati da enti locali anno scolastico 2015/2016				
Progetto raccolta differenziata	Comprendere la distinzione tra rifiuto e risorsa	Progetto curriculare	Tutte le classi di Casamarciano	Comune di Casamarciano (Cooperativa sociale "Multy Services")
Progetto "Acqua senza barriere"	Migliorare la socializzazione, l'integrazione nonché la piena inclusione sociale dei ragazzi diversamente abili		Alunni diversamente abili	Comune di Casamarciano (FENALC)
"Generazione Acqua, zero sprechi"	Rendere consapevoli le nuove generazioni del valore della risorsa acqua e abituare ad un uso più responsabile della risorsa acqua	Progetto curriculare	Scuola Primaria e secondaria di primo grado	Comune di San Polo Belsito (Azienda Gori)
Progetto "AMORE (IN) VIOLATO	Prevenire la violenza e promuovere le life skills	Progetto curriculare	Classe 1° sez A scuola secondaria di I grado e classi quinte di San Paolo Bel Sito, classe 1° scuola secondaria di I grado Casamarciano e classe quinta di Casamarciano.	Comune di San Polo Belsito e Casamarciano Commissione Pari Opportunità del C.O.A. di Nola
Marcia Rosa (politiche sociali)				Comune di San Paolo Bel Sito

PLESSO	TITOLO	FINALITÀ
CASAMARCIANO	 Classi III D-E	Stimolare negli alunni attività di volontariato
LIVERI	“ATTIVITA’ SPORTIVA: PALLAVOLO” Classi tutte	Stimolare nei giovani il bisogno di movimento, di aggregazione e di senso di squadra attraverso la pratica di una attività ludica motoria scolastica

PROGETTI CURRICULARI INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA		
PLESSO	TITOLO	FINALITÀ
SAN PAOLO BELSITO	PROGETTO INGLESE: "Hello children" III sez.	Avvicinare il bambino attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana alla conoscenza di altre culture. Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera curando soprattutto la funzione comunicativa. Sviluppare le attività di ascolto.
SAN PAOLO BELSITO	PROGETTO: "PSICO-MOTORIA" "il corpo in gioco" Alunni anni 5	Rafforzare l'autonomia, la stima in sé, l'identità. Potenziare capacità espressive e la propria identità personale e corporea. Controllare le emozioni e l'affettività. Costruire abilità e schemi motori generali e specifici utili ad una crescita sana ed armonica.
Liveri San Paolo Bel Sito	ASPETTANDO BABBO NATALE Sez. verde-gialla-blu	Cogliere i valori e i significati autentici del natale
LIVERI	PROGETTO: "Il corpo in gioco" sez. verde e sez. blu	Conoscere il corpo con le sue molteplici funzioni e sviluppare le capacità motorie.
LIVERI	PROGETTO: Hallo children sez. verde e sez. blu	Promuovere un atteggiamento positivo nei bambini verso la lingua inglese e in generale verso lingue diverse rispetto alla propria.

PROGETTI EXTRACURRICULARI INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA		
PLESSO	TITOLO	FINALITÀ
SAN PAOLO BEL SITO	Progetto: Grazie scuola 4/5 anni II e III sez.	
CASAMARCIANO	English for kids 4/5 anni	Promuovere un atteggiamento positivo nei bambini verso la lingua inglese e in generale verso lingue diverse rispetto alla propria. Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno

PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA		
PLESSO	TITOLO	FINALITÀ
CASAMARCIANO	PROGETTO: la mia città è il mondo I –II e III sez.	Formazione dell'alunno/cittadino
LIVERI	PROGETTO: “ il corpo in gioco” sez. verde e sez. blu	. Conoscere il corpo con le sue molteplici funzioni e sviluppare le capacità motorie

**TEMATICHE DELLE UNITÀ CURRICULARI RELATIVE ALLA MACRO AREA
SCUOLA PRIMARIA**

Classi prime	
classi seconde	Io e il mio corpo
classi terze	Voglio crescere sostenendo l'ambiente
classi quarte	Le regole e le leggi
classi quinte	Ben...essere

PROGETTI EXTRACURRICULARI PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA		
PLESSO	TITOLO	FINALITÀ
San Paolo Bel Sito- Liveri- Casamarciano	<p align="center">Progetti di recupero e potenziamento nell'area linguistica e nell'area logico-matematica</p> <p align="center">Tutte le classi della scuola primaria dell'istituto comprensivo</p>	
CASAMARCIANO	<p align="center">PROGETTO: una favola tanti linguaggi</p> <p align="center">classe quinta</p>	<p>Potenziare la competenza di lettura: comprensione, interpretazione, riflessione e valutazione. Sviluppare e coltivare il piacere della lettura. Incentivare il bambino a impegnarsi, dare il meglio di sé e responsabilizzarsi nel lavoro di gruppo. Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro. Rendere i bambini protagonisti, soggetti attivi e partecipi alla realizzazione di un progetto condiviso per accrescere l'autostima.</p>
San Paolo Bel Sito	<p align="center">Ben..essere Classi quinte</p>	<p>Abituare a scegliere i cibi sulla base della principale funzione svolta da essi e instaurare su tale scelta le proprie abitudini alimentari.</p> <p>Regolare la propria alimentazione in rapporto al genere di vita che si conduce e consumare equilibrate colazioni, pranzo, merenda e cena.</p>

PROGETTI CURRICULARI E EXTRACURRICULARI SECONDARIA

Titolo	finalità	ore	Classe	Docente
Approfondimento algebra e prove invalsi	Apprestarsi alla didattica scientifica e ad alcuni contenuti di raccordo tra i due gradi di scuola	20	3° E	Mascolo Preziosa
Progetto istruzione domiciliare	Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute	6 ore settimanali dal 14 ottobre al 14 dicembre 2016	1° A	Auriemma Maria Pia Cava Vincenza Siniscalchi Eliseo
Approfondimento algebra	Apprestarsi alla didattica scientifica e ad alcuni contenuti di raccordo tra i due gradi di scuola	20	3° D	Pizza Carmela
Recupero matematica	Recuperare le conoscenze di base	20	2° E/D	Mascolo Preziosa
Approfondimento di matematica	Rafforzare un atteggiamento positivo verso la matematica attraverso esperienze significative	16	3° C	Graziano Angelina
Approfondimento di matematica	Rafforzare un atteggiamento positivo verso la matematica attraverso esperienze significative	10	2° C	Graziano Angelina
Approfondimento di matematica	Rafforzare un atteggiamento positivo verso la matematica attraverso esperienze significative	20	1° C	Graziano Angelina
Approfondimento algebra	Stimolare gli alunni ad esplorare il mondo della matematica, a comunicare di matematica e in forma matematica	20	3° A	Piccolo Domenica

Do you want to speak english	Gli alunni dovranno essere in grado di comprendere oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard	20	2° e 3°	Graziano Anna Rosaria
Ginnastica preventive per paramorfismi	Controllo posturale segmentario	30	Alunni scuola media	Siniscalchi Eliseo
Guadiglia-LaccioD'amore	Avviare gli alunni ai grandi temi del vivere insieme	28	Alunni scuola media Casamarciano	Siniscalchi Eliseo
Orientamento	Favorire un passaggio consapevole dalla scuola secondaria di primo grado al primo anno superiore per prevenire disagi e insuccessi	Progetto curriculare	Alunni terze medie	Berardesca Silvia
Cittadinanza consapevole	Crescita personale come cittadino consapevole del proprio contesto di vita civile	Progetto curriculare	Alunni triennio completo scuola secondaria di primo grado	Capasso Vincente
Conoscenza del territorio	Migliore il rapporto con il territorio	Progetto curriculare	Classi terze scuola secondaria di primo grado	Capasso Vincente
Avviamento alla pratica sportiva C.O.N.I.		Progetto curriculare	Scuola secondaria di I grado	Siniscalchi Eliseo
Arricchire l'affettività	Recital poetico musicale.	20	Scuola secondaria di I grado Liveri	Manzi Bossone Vecchione

VERIFICA PROGETTI

Tutti i progetti del consolidamento e del potenziamento dell'offerta formativa saranno monitorati e quindi sarà proposta una verifica, mediante schede, che tenga conto soprattutto:

- ◆ del grado di raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del progetto
- ◆ del grado di svolgimento delle attività proposte durante il percorso
- ◆ della partecipazione degli allievi, dei docenti e dei genitori
- ◆ della collaborazione con altri enti/ istituzioni
- ◆ dei beni e dei servizi

VISITE GUIDATE E VIAGGI D' ISTRUZIONE

Al fine di completare il percorso organizzato nelle unità di apprendimento e quindi di consolidare le conoscenze apprese, i docenti hanno approvato itinerari di visite e/o viaggi d'istruzione di intera o di mezza giornata come di seguito riportati

VISITE GUIDATE E VIAGGI D' ISTRUZIONE

Al fine di completare il percorso organizzato nelle unità di apprendimento e quindi di consolidare le conoscenze apprese, i docenti hanno approvato itinerari di visite e/o viaggi d'istruzione di intera o di mezza giornata come di seguito riportati

SCUOLA DELL'INFANZIA	DESTINAZIONE
SAN PAOLO BELSITO	1) "FATTORIA DIDATTICA BENEDEUCE" SOMMA VESUVIANA
LIVERI	1) LIBRERIA MONDADORI 2) FATTORIA DIDATTICA "CASOTTO DI TORRAZZANO" CARBONARA DI NOLA
CASAMARCIANO	1) L'ARTIGIANO BRUSCIANO 2) MONDADORI VULCANO 3) AGRITURISMO (da definire) 4) VILLAGGIO DI BABBO NATALE BRUSCIANO

SCUOLA PRIMARIA		
SAN PAOLO BELSITO	DESTINAZIONE	
CLASSI	½ GIORNATA	INTERA GIORNATA
I A	1) VILLAGGIO DI BABBO NATALE BRUSCIANO	2) FATTORIA DIDATTICA "LE PARISIEN MONTE CORVINO" PUGLIANO
II A-B	1) VILLAGGIO DI BABBO NATALE BRUSCIANO	2) FATTORIA DIDATTICA "LE PARISIEN" MONTE CORVINO" PUGLIANO
III A-B	1) MUSEO ARCHEOLOGICO DI NOLA 2) VILLAGGIO DI BABBO NATALE BRUSCIANO	3) CITTA' DELLA SCIENZA BAGNOLI e BOSCO DI CAPODIMONTE/OASI FIUME ALENTO
IV A-B	1) VILLAGGIO DI BABBO NATALE BRUSCIANO 2) MUSEO ARCHEOLOGICO DI NAPOLI	3) CITTA' DELLA SCIENZA BAGNOLI e BOSCO DI CAPODIMONTE/OASI FIUME ALENTO
V A-B	1) VILLAGGIO DI BABBO NATALE BRUSCIANO 2) MUSEO ARCHEOLOGICO DI NOLA	
CASAMARCIANO	DESTINAZIONE	
CLASSI	½ GIORNATA	INTERA GIORNATA
I	1) FABBRICA CONFETTI CASAMARCIANO	
II A-B	1) LABORATORIO DI CERAMICA "L'ARTIGIANO" BRUSCIANO 2) FABBRICA CONFETTI CASAMARCIANO	

III A-B	<ol style="list-style-type: none"> 1) MUSEO ARCHEOLOGICO DI NOLA 2) TEATRO SAN CARLO 3) MOSTRA SUI DINOSAURI (NA) 4) PIATTAFORMA DI SMALTIMENTO DI SAN VIATALIANO 5) FABBRICA CONFETTI CASAMARCIANO 	AGRITURISMO MONTECORVINO PUGLIANO SA
IV A-B	<ol style="list-style-type: none"> 1) TEATRO SAN CARLO 2) MONDADORI VULCANO BUONO 3) FABBRICA CONFETTI CASAMARCIANO 	4) PAESTUM (FIUME ALENTO E SCAVI)
V A-B	<ol style="list-style-type: none"> 1) TEATRO SAN CARLO 2) ANFITEATRO AVELLA 3) FABBRICA CONFETTI CASAMARCIANO 	4) ERCOLANO
LIVERI	DESTINAZIONE	
CLASSI	½ GIORNATA	INTERA GIORNATA
IA	1) LIBRERIA MONDADORI	2) CITTA' DELLA SCIENZA BAGNOLI e BOSCO DI CAPODIMONTE/OASI FIUME ALENTO
II A	1)LIBRERIA MONDADORI	2) CITTA' DELLA SCIENZA BAGNOLI e BOSCO DI CAPODIMONTE/OASI FIUME ALENTO

III A	1) MUSEO ARCHEOLOGICO DI NOLA	1) CITTA' DELLA SCIENZA BAGNOLI e BOSCO DI CAPODIMONTE/OASI FIUME ALENTO
IV A	1) LIBRERIA MONDADORI 2) MUSEO ARCHEOLOGICO DI NAPOLI	3) CITTA' DELLA SCIENZA BAGNOLI e BOSCO DI CAPODIMONTE/OASI FIUME ALENTO
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
S.PAOLO BEL SITO –CASAMARCIANO- LIVERI		
CLASSI SAN PAOLO BELSITO/LIVERI	DESTINAZIONE	
	½ GIORNATA	INTERA GIORNATA
PRIME	1) TEATRO LIGUA ITALIANA DIANA DI NAPOLI 2) MUSEO DEI CASTELLI DI CASALBORE 3) MUSEO ARCHEOLOGICO DEL SANNIO MONTESARCHIO	4) GIFFONI FILM GIFFONE VALLE PIANA 5) RISERVA SAN ROSSORE/NINFA E SERMONETA
SECONDE	1) TEATROLINGUA ITALIANA DIANA DI NAPOLI 2) MUSEO DI CAPODIMONTE 3) SETERIE DI SAN LEUCIO 4) CASEIFICIO LA CONTADINA SALERNO	5) GIFFONI FILM GIFFONE VALLE PIANA 6) RISERVA SAN ROSSORE/NUNFA E SERMONETA

TERZE	<p>1) TEATRO LINGUA ITALIANA DIANA DI NAPOLI</p> <p>2) CAMPI FLEGREI E LAGHI DI BAIA</p> <p>3) TUNNEL BORBONICO</p> <p>4) MUSEO DI CAPODIMONTE</p> <p>5) OSSERVATORIO VESUVIANO</p>	<p>6) GIFFONI FILM GIFFONE VALLE PIANA</p> <p>7) TENUTA PRESIDENZIALE DI CASTEL PORZIANO</p> <p>8) VIAGGIO DI ISTRUZIONE IN PUGLIA (DURATA 3 GIORNI)</p> <p>9) GIORNATA BIANCA (LACENO O ROCCARASO)</p>
CLASSI DI CASAMARCIANO		
PRIME	1) TEATRO LINGUA ITALIANA	2) NINFA E SERMONETA
SECONDE	<p>1) ITINERARIO BAROCCO A SCELTA:</p> <p>CHIOSTRO DI SANTA CHIARA- CHIESA DI SAN GREGORIO ARMENO</p> <p>CHIESA DEI SANTI APOSTOLI PIO MONTE DELLA MISERICORDIA-CAPPELLA DEL TESORO DI SAN GENNARO</p> <p>2) SETERIA SAN LEUCIO</p> <p>3) TEATRO LINGUA ITALIANA</p>	<p>4) BAIA SOMMERSA CASTELLO ARAGONESE- MUSEO ARCHEOLOGICODEI CAMPI FLEGREI</p> <p>5) NINFA E SERMONETA</p>
TERZE	<p>1) ITINERARIO BAROCCO. A SCELTA: CHIOSTRO DI SANTA CHIARA-CHIESA DI SAN GREGORIO ARMENO</p> <p>CHIESA DEI SANTI APOSTOLI</p>	<p>3) BAIA SOMMERSA CASTELLO ARAGONESE- MUSEO ARCHEOLOGICODEI CAMPI FLEGREI</p>

	<p>PIO MONTE DELLA MISERICORDIA-CAPPELLA DEL TESORO DI SAN GENNARO</p> <p>2) TEATRO LINGUA ITALIANA</p>	<p>4) GIORNATA BIANCA (LACENO O ROCCARASO)</p> <p>5) VIAGGIO DI ISTRUZIONE IN PUGLIA (DURATA 3 GIORNI)</p>
--	---	--

ATTIVITÀ ALUNNI IN DIFFICOLTÀ/ DIVERSAMENTE ABILI

L'attenzione dei docenti di sostegno, dei docenti delle classi di appartenenza, dei docenti dell'istituto e di tutto il personale è indirizzata agli alunni diversamente abili e a tutti gli alunni che presentano difficoltà.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico, i docenti del grado precedente e di quelli successivo si confrontano per documentarsi sulle attività didattico-educative svolte e incontrano gli operatori sanitari per ricevere informazioni circa le specifiche caratteristiche cliniche e comportamentali rilevate dalla diagnosi funzionale e dal P.D.F.

I docenti accertano i requisiti generali e disciplinari, le capacità e le difficoltà di ciascuno degli alunni attraverso l'esame dei prerequisiti riguardatili capacità:

- di percezione
- di attenzione e di memoria
- di associazione e di logica
- di motricità globale
- di autonomia personale e sociale
- di rapporto con gli altri
- di comunicazione
- di autostima.

I progetti curriculari, in base ai prerequisiti accertati, mirano a conseguire gli obiettivi riguardanti la sfera educativa e quella didattica.

I docenti nei consigli di Intersezione, d'interclasse e di classe fissano gli obiettivi didattico-educativi individualizzati, li collegano, quando è possibile, a quelli stabiliti per la classe e programmano le attività rispondenti alle esigenze ed alle attitudini degli alunni in difficoltà con interventi in classe e non.

In particolare eventuali casi di dislessia (difficoltà nella lettura) e discalculia (difficoltà ad acquisire il concetto di numero, incapacità a leggerlo correttamente) vanno immediatamente segnalati per evitare l'aggravarsi del problema, affinché vengano affidati a personale esperto.

METODOLOGIA

Predisposto il materiale didattico adeguato, l'orario di frequenza e gli aiuti esterni vengono inseriti nel P.E.P., che viene stilato con la collaborazione dei familiari e degli operatori esterni.

I metodi e mezzi utilizzati per raggiungere gli obiettivi sono:

- presentazione delle attività in forma graduale, nel pieno rispetto delle esigenze e dei tempi di apprendimento di ciascuno;
- acquisizione di nuove abilità, soprattutto strumentali e manuali
- miglioramento delle risorse percettive e motorie
- osservazione e valutazione attenta e costante per rilevare le difficoltà emergenti dall'esecuzione delle prove richieste e mettere in atto i processi e strategie flessibili e adattamenti continui nella programmazione.
- rinforzo delle attività didattiche disciplinari e pluridisciplinari
- Lavoro individuale guidato
- Lavoro di gruppo
- Utilizzo di sussidi didattici strutturati e non
- Utilizzo di mezzi e strumenti disponibili nella scuola e su territorio.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Per le verifiche basate sulle osservazioni sistematiche sono utilizzate:

- schede
- conversazioni spontanee e guidate

La valutazione riguarda:

- l'acquisizione dei contenuti disciplinari rispetto ai livelli di partenza
- l'acquisizione di nuove abilità
- il livello di comunicazione e socializzazione raggiunto

- l'autonomia personale e sociale

PIANO DI CONTINUITÀ

L'esigenza "primaria" della continuità è la necessità di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo.

Organizzare un piano di continuità significa prevenire le difficoltà che spesso si riscontrano nei passaggi tra i vari ordini di scuola; pertanto l'impegno progettuale ha il fine di garantire gli strumenti e le modalità che permettono all'alunno di adattarsi al cambiamento in un processo dinamico.

CONTINUITÀ VERTICALE:

La continuità si esplica attraverso tre tipi di raccordo:

- Pedagogico**, fondato su:
 - centralità dell'alunno;
 - apprendimento su basi operative;
 - criteri di valutazione comuni;
- Curricolare**, basato su:
 - conoscenza dei curricoli degli anni ponte;
 - individuazione di tematiche comuni;
- Organizzativo**, incentrato sulla formazione di un gruppo di lavoro costituito da docenti dei tre ordini di scuola e dei vari plessi che si confrontano su tematiche comuni per l'anno scolastico in corso.

Il gruppo stabilisce il calendario degli incontri che si andranno ad effettuare sia tra i docenti, per programmare e verificare le attività da svolgere, sia tra gli alunni dei tre ordini di scuola, per lavorare sul "campo".

Uno degli incontri dei docenti è destinato alla comunicazione dei dati, consegna e lettura congiunta dei documenti (portfolio /scheda di valutazione) che descrivono il processo formativo degli alunni in uscita e che divengono utile strumento orientativo per la formazione delle classi del grado di scuola successivo.

Nel piano di continuità sono coinvolte tutte le classi di passaggio:

Sezioni di terzo livello di scuola dell'infanzia → Classi prime di scuola primaria
 Classi quinte di scuola primaria → Classi prime di scuola secondaria di 1° grado

e tutti i docenti che operano sulle classi citate.

Alunni e docenti si scambiano incontri nei rispettivi ambienti scolastici.

TEMPI PREVISTI:

Dal mese di gennaio al mese di maggio vengono trattati argomenti inerenti:

- L'ampliamento dell'offerta formativa;
- I progetti in cantiere.

Incontri tra docenti sul "campo" sono previsti sia per una migliore conoscenza dei curricoli degli anni ponte, sia per un efficace adeguamento alle aspettative dei docenti del grado scolastico successivo.

I docenti della scuola dell'infanzia che hanno avuto i bambini del terzo livello, con l'inizio del nuovo anno scolastico seguiranno, almeno per il primo periodo, gli alunni del primo anno della scuola primaria per valutare sul "campo" eventuali difficoltà e/o regressioni degli alunni.

I docenti delle classi quinte di scuola primaria, che avranno l'anno successivo in consegna i bambini della scuola dell'infanzia del terzo livello, dovranno, durante l'anno scolastico, seguire alcune tappe del percorso formativo di questi ultimi e seguiranno, almeno per il primo periodo, gli alunni del primo anno di scuola secondaria di 1° grado per valutare sul "campo" difficoltà e/o regressioni degli stessi.

Dagli incontri potranno emergere eventuali errori metodologico-didattici e saranno accolti suggerimenti ed indicazioni utili per una efficace e valida programmazione successiva.

Gli insegnanti dell'ultima classe di scuola primaria pianificheranno incontri con gli insegnanti della prima classe della scuola secondaria di 1° grado per svolgere attività su tematiche comuni.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE:**Con la famiglia**

per una migliore conoscenza dell'alunno attraverso:

- Compilazione di scheda d'ingresso per l'anamnesi familiare;
- Colloqui individuali con le famiglie;
- Osservazioni sull'alunno.
- Incontri periodici scuola - famiglia

Le mete educative comuni si raggiungono con:

- Instaurazione di un positivo rapporto di collaborazione docente-genitore;
- Illustrazione ai genitori della programmazione didattico-educativa e illustrazione periodica del curricolo;
- Scelta ed accordo sullo stile educativo comune da perseguire con i genitori e con la componente genitori nel Consiglio d'Istituto.

Con il territorio

- Adesione ad iniziative con l'Amministrazione comunale e da Associazione presenti sul territorio (progetti curati da responsabili della cultura, allestimento di mostre, attività laboratoriali – espressive) sempre nel rispetto delle nostre finalità educative e delle attività programmate
- Conoscenze ed orientamento verso risorse, servizi e strutture territoriali
- Collaborazione con l'ASL per la piena integrazione degli alunni in difficoltà o in situazione di svantaggio.

ACCOGLIENZA:

Nelle scuole dell'Istituto Comprensivo di San Paolo Bel Sito particolare importanza assume il momento del primo inserimento, al fine di instaurare un clima sociale positivo, sereno e di fiducia.

A tal fine è tenuto conto che gli alunni provengono da situazioni ed organizzazioni didattiche differenti, che presentano tempi di attenzione diversi, che faticano ad adattarsi ai nuovi ritmi scolastici, la giornata scolastica della prima settimana verrà strutturata in modo da dedicare tempo all'impararsi a conoscere, a parlarsi, a comunicare, a vivere serenamente nell'ambiente scolastico, anche attraverso specifici giochi o altre attività.

ORIENTAMENTO:

L'orientamento non viene inteso come momento finale dell'attività didattica, ma soprattutto come processo di acquisizione graduale di una presa di coscienza di sé, in relazione alle proprie possibilità ed al ruolo che l'alunno potrà assumere nella vita futura.

Sono previsti:

- Incontri con rappresentanti di Scuole Secondarie Superiori che illustrano agli alunni i diversi curricoli di studio e le Offerte Formative;
- Visite dei nostri alunni a Istituti Superiori per conoscere ambienti e strutture scolastiche.

SCUOLA SICURA

La legge n.81 del 9 Aprile 2008 e le relative disposizioni correttive, ovvero il **Decreto legislativo 3 Agosto 2009 n.106** prevedono che in ogni scuola personale ed alunni vengano formati ed informati sulle più elementari norme di sicurezza, per essere in grado di assumere comportamenti corretti di fronte a possibili situazioni di emergenza.

Si ritiene pertanto indispensabile seguire un iter ben definito:

- ✓ Incontri con esperti;
- ✓ Individuazione ed approfondimento delle tipiche fonti di rischio in casa e a scuola (gas, elettricità, prodotti tossici, prodotti infiammabili);
- ✓ Nozioni di primo soccorso;
- ✓ Studio di fenomeni naturali (terremoti, alluvioni, incendi, etc.);
- ✓ Predisposizione del piano di evacuazione dell'istituto, con l'individuazione delle aree scolastiche a rischio e l'installazione delle segnaletiche di sicurezza;

- ✓ Partecipazione di tutto il personale e della scolaresca alle prove di evacuazione stabilite dal R.S.P.P., dal R.S.L. in collaborazione con il Dirigente Scolastico.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PLESSO SAN PAOLO BELSITO

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. VALENTINI Roberto

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Ing. AMMIRATI Pasquale

PREPOSTO SCUOLA DELL'INFANZIA
Ins. CUOMO Ornella

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Ins. CUOMO Ornella – MASTRILLI Patrizia

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI
Ins. MAGNOTTI Giuseppina

SQUADRA DI INTERVENTO

ADDETTO	MANSIONE Squadra antincendio
Muzio Rita	Addetto all'evacuazione-coordinamento edificio
Rillo Carmine	Addetto all'evacuazione-primaria
Della Pietra Cosmo	Addetto all'evacuazione-primaria
Ferrara Rosanna	Addetto all'evacuazione-infanzia
Greco Carmelina	Addetto all'evacuazione-infanzia
Ottavio Mario	Addetto all'evacuazione-infanzia
Russo Angelina	Addetto all'evacuazione-infanzia

SQUADRA PRIMO SOCCORSO

Palmese Virginia	Primo soccorso
Esposito Lidia	Primo soccorso
Vecchione Maria	Primo soccorso
Greco Carmelina	Primo soccorso
Graziano A.	Primo soccorso
Muzio Rita	Primo soccorso
Rillo Carmine	Primo soccorso
Rega Maria	Primo soccorso

ACCOMPAGNATORI DISABILI (in caso di emergenza) : Docenti di sostegno

ADDETTA ALLA CHIAMATA DI EMERGENZA GENERALE
PIZZA Rosa

ADDETTO ALLA VERIFICA APERTURE PORTE:
Collaboratori scolastici in servizio

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PLESSO CASAMARCIANO
INFANZIA**

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. VALENTINI Roberto

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Ing. AMMIRATI Pasquale

PREPOSTO SCUOLA DELL'INFANZIA
Ins. BRANCACCIO Rosalba

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Ins. BRANCACCIO Rosalba

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI
Ins. MAGNOTTI Giuseppina

SQUADRA DI INTERVENTO

ADDETTO	MANSIONE Squadra antincendio
Brancaccio Rosalba	Addetto all'evacuazione
De Stefano Caterina	Addetto all'evacuazione
Masucci Anna	Addetto all'evacuazione
Pecchia Gelsomina	Addetto all'evacuazione
Saporito Leonilda	Addetto all'evacuazione

SQUADRA PRIMO SOCCORSO

Brancaccio Rosalba	Primo soccorso
De Stefano Caterina	Primo soccorso
Masucci Anna	Primo soccorso
Pecchia Gelsomina	Primo soccorso

ACCOMPAGNATORI DISABILI (in caso di emergenza) : Docenti di sostegno

ADDETTA ALLA CHIAMATA DI EMERGENZA GENERALE
Ins. BRANCACCIO Rosalba

ADDETTO ALLA VERIFICA APERTURE PORTE:
Collaboratori scolastici in servizio

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PLESSO CASAMARCIANO
CENTRALE**

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. VALENTINI Roberto

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Ing. AMMIRATI Pasquale

PREPOSTO
Ins. AVELLA Luigi

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Ins. AVELLA Luigi

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI
Ins. MUZIO Rita

SQUADRA DI INTERVENTO

ADDETTO	MANSIONE Squadra antincendio
Avella Luigi	Addetto all'evacuazione
Marseglia Lucia	Addetto all'evacuazione
Magnotti Giuseppina	Addetto all'evacuazione
Pizza Carmela	Addetto all'evacuazione
Masullo Laura	Addetto all'evacuazione

SQUADRA PRIMO SOCCORSO

Ferrante Elisabetta	Primo soccorso
Restaino Antonietta	Primo soccorso
Cavaccini Virgilia	Primo soccorso
Carraturo Carolina	Primo soccorso
Matrisciano Pasquale	Primo soccorso
Miro Antonietta	Primo soccorso

ACCOMPAGNATORI DISABILI (in caso di emergenza) : Docenti di sostegno

ADDETTA ALLA CHIAMATA DI EMERGENZA GENERALE
Ins. AVELLA Luigi

ADDETTO ALLA VERIFICA APERTURE PORTE:
Collaboratori scolastici in servizio

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PLESSO LIVERI INFANZIA

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. VALENTINI Roberto

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Ing. AMMIRATI Pasquale

PREPOSTO
Ins. TRUDU Marilena

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Ins. NAPPI Maria Grazia – TRUDU Marilena

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI
Ins. MUZIO Rita

SQUADRA DI INTERVENTO

ADDETTO	MANSIONE Squadra antincendio
Muto Carmine	Addetto all'evacuazione
Trudu Marilena	Addetto all'evacuazione
Nappi Maria Grazia	Addetto all'evacuazione

SQUADRA PRIMO SOCCORSO

Muto Carmine	Primo soccorso
Trudu Marilena	Primo soccorso
Nappi Maria Grazia	Primo soccorso

ACCOMPAGNATORI DISABILI (in caso di emergenza) : Docenti di sostegno

ADDETTA ALLA CHIAMATA DI EMERGENZA GENERALE
Ins. TRUDU Marilena

ADDETTO ALLA VERIFICA APERTURE PORTE:
Collaboratori scolastici in servizio

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PLESSO LIVERI CENTRALE

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. VALENTINI Roberto

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Ing. AMMIRATI Pasquale

PREPOSTO
Ins. MANZI Rita Rosa

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Ins. MANZI Rita Rosa

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI
Ins. MUZIO Rita

SQUADRA DI INTERVENTO

ADDETTO	MANSIONE Squadra antincendio
Nappi Immacolata Alfreda	Addetto all'evacuazione
Avella Luigi	Addetto all'evacuazione
Massullo Laura	Addetto all'evacuazione

SQUADRA PRIMO SOCCORSO

Napolitano Maria	Primo soccorso
------------------	----------------

ACCOMPAGNATORI DISABILI (in caso di emergenza) : Docenti di sostegno

ADDETTA ALLA CHIAMATA DI EMERGENZA GENERALE
Ins. MANZI Rita Rosa

ADDETTO ALLA VERIFICA APERTURE PORTE:
Collaboratori scolastici in servizio

CAPITOLO VI

ORGANIZZAZIONI ATTIVITA' COLLEGIALI

Alla costruzione del POF ed al complesso funzionamento della scuola concorrono diversi soggetti ed organismi

- Collegio docenti
- Consigli d'intersezione ,d'interclasse, di classe
- Consiglio d'Istituto
- Giunta Esecutiva
- Commissioni di studio e/ o di lavoro

Il Collegio dei Docenti si riunisce periodicamente per discutere ed adempiere alle delibere relative ai diversi progetti presenti nel POF o per affrontare problemi di carattere organizzativo. Elegge al suo interno le **funzioni strumentali** con particolari compiti di coordinamento in relazione a:

- Gestione del piano dell'offerta formativa.
- Supporto strumentale all'attività scolastica e della presidenza tramite l'informatica.
- Multimedialità e continuità verticale e orizzontale.
- Coordinamento diversamente abili e rapporti enti locali.
- Uscite sul territorio.

Il Collegio svolge anche un'attività di ideazione, progettazione e pianificazione delle attività.

I consigli di intersezione, interclasse, classe sono presieduti dal Dirigente e sono convocati a seconda dell'ordine scolastico mensilmente o bimensilmente, con o senza la presenza dei genitori. Sono coordinati da un docente, affiancato da un segretario che redige il verbale delle sedute. I rappresentanti dei genitori sono eletti durante una riunione che si tiene nel mese di ottobre e sono in numero di 1 per la scuola dell'infanzia ed primaria, 4 per la scuola secondaria di primo grado.

Il Consiglio d'Istituto è composto dal Dirigente Scolastico, da 2 rappresentanti del personale ATA, da 8 docenti eletti, da 8 genitori eletti. Anche per questo organismo le riunioni periodiche sono funzionali alle delibere relative alle scelte amministrative (conto preventivo, conto consuntivo, variazioni di bilancio), all'approvazione dei progetti presenti nel POF o per affrontare problemi di carattere organizzativo. In Consiglio d'Istituto si stabiliscono le finalità della scuola e le scelte valoriali di fondo cui s'ispira il POF.

La Giunta esecutiva risulta formata dal Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi di segreteria, da due genitori e da un docente. Questo organismo esprime le proposte su cui il Consiglio è chiamato a deliberare, predisporre il bilancio e cura l'esecuzione delle delibere.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Le iniziative di formazione in servizio costituiscono per tutto il personale presente nella comunità scolastica una leva strategica fondamentale per

- lo sviluppo professionale di ciascuno,
- il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento,
- un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane ed un ulteriore miglioramento della qualità delle prestazioni.

A tale scopo il collegio dei docenti ed il personale tutto approva un piano di formazione/ aggiornamento adeguato alle necessità ed alle richieste espresse dalle varie componenti presenti tra gli operatori scolastici.-

CAPITOLO VII

VERIFICA -VALUTAZIONE

La valutazione è differenziata su tre diversi livelli di responsabilità:

- la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze.
- la valutazione interna o autovalutazione
- la valutazione esterna
- verifica e valutazione alunni

Le prove di verifica verranno effettuate in tre momenti:

- **Iniziale** (raccolta d'informazioni, accertamento della personalità, degli stili cognitivi e delle conoscenze in ingresso)
- **In itinere** (da effettuarsi durante e al termine di ogni attività, mediante prove orali, prove scritte e/o grafico pittoriche, schede strutturate e non)
- **Finale** (da effettuarsi, attraverso schede di verifica finale, al termine del percorso operativo relativo ai vari ordini di scuola)

I docenti mireranno ad accertare, relativamente ad ogni unità di apprendimento se l'alunno, in situazione concreta, è riuscito a trasformare conoscenze e abilità in competenze effettive attraverso

- un'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno
- una coerenza della tipologia e del livello delle prove, con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe.

I docenti registreranno le competenze raggiunte da ogni singolo alunno in griglie di valutazioni, registro dell'insegnante e documenti di valutazione in uso.

VALUTAZIONE INTERNA O AUTOVALUTAZIONE

La valutazione interna o autovalutazione di istituto riguarda gli elementi di sistema propri dell'istituzione quali ad esempio l'efficacia della progettazione didattica, la qualità dell'insegnamento, il grado di soddisfazione delle famiglie e del territorio. Anche quest'anno il nostro istituto continuerà ad adottare il processo di autoanalisi e di autovalutazione nella prospettiva di migliorare la qualità della scuola, partecipando al Progetto Qualità del Polo Napoli qualitapolona@itb.i

La metodologia che sarà adottata sarà quella che fa riferimento al PDCA (ruota di Deming):

Plan	→	Pianificare , preparare a fondo
Do	→	Fare ciò che si è deciso di fare nella prima fase
Check	→	Verificare i risultati confrontandoli con ciò che si è pianificato
act	→	Decidere di mantenere o correggere

VALUTAZIONE ESTERNA

La valutazione esterna ha invece lo scopo di raccogliere elementi per informare il Paese e l'insieme dei decisori politici, le istituzioni scolastiche dell'andamento complessivo del sistema e in generale dei risultati

ottenuti nelle prove di conoscenza di abilità espletate dagli allievi, al fine di qualificare ulteriormente la valutazione di scuola o interna.

Il nostro Istituto da anni ha aderito in via sperimentale al "Progetto di valutazione Pilota " promosso dall' **INVALSI**, per la rilevazione degli apprendimenti degli alunni nelle discipline di Italiano, matematica e scienze.

La legge 53/2003 ha confermato la competenza dell'INVALSI ad effettuare rilevazioni sui livelli di apprendimento degli alunni.

CAPITOLO VIII

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN PAOLO BELSITO CASAMARCIANO-LIVERI

Sede legale: via Caracciolo n.1 tel /fax 081 8295663 081 5105603 081 8295662 cap 80030 San Paolo Belsito (NA)

e-mail naic8c1001@istruzione.it www.icsanpaolobelsito.it

Sede di Casamarciano: via R.Mercogliano Tel./ Fax. n. 081/8239448 80032 Casamarciano (Na)

Sede di Liveri : via C. Soprano 54/64 tel. 081 8255130 081 8255497

L'emergenza educativa che stiamo vivendo in questi anni deve essere affrontata con forza, con interventi decisi e strategie nuove da parte della scuola e della famiglia.

In primo luogo è necessario rafforzare quel ruolo di educatori-formatori, che negli ultimi tempi è stato troppe volte delegato ai mezzi di comunicazione, per recuperare quella dimensione pedagogica propria dei genitori e degli insegnanti che da sempre ha contribuito alla crescita e alla maturazioni delle giovani generazioni.

Per aiutare i nostri ragazzi ad orientarsi in modo corretto in una società complessa, garantendo loro la migliore educazione possibile, la scuola e la famiglia devono collaborare sempre di più.

Le trasformazioni sociali di questi ultimi decenni hanno richiesto l'elaborazione di strategie educative fondate sulla corresponsabilità educativa tra scuola, genitori e territorio, e sulla necessità di rispettare norme condivise per sensibilizzare i giovani a diventare consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri, scolastici e civili.

In questa ottica il **"patto di corresponsabilità"** segna una tappa fondamentale; si tratta di uno strumento insostituibile di interazione scuola-famiglia, poiché coinvolge direttamente insegnanti, alunni e genitori, invitandoli a concordare, responsabilmente, modelli di comportamento coerenti con uno stile di vita in cui si assumono e si mantengono impegni, rispettando l'ambiente sociale in cui si è ospitati. Le famiglie sono gli interlocutori privilegiati del sistema educativo e sono direttamente interessate a tutte le iniziative che rappresentano una forma di protezione nei confronti dei giovani rispetto al rischio di comportamenti e stili di vita dannosi per la loro salute.

Sostenere i genitori - e quindi le famiglie - rafforzando i fattori protettivi e incrementando le capacità di ascolto e di comunicazione intergenerazionale rappresenta, quindi, una modalità di intervento del tutto funzionale a prevenire il disagio giovanile. Inoltre, la valorizzazione del sistema familiare è uno strumento essenziale per migliorare e potenziare il rapporto tra la scuola e la famiglia.

In particolare, il **patto di corresponsabilità** chiede un significativo impegno alle famiglie: quello di osservare con grande attenzione i propri ragazzi rispetto al loro rapporto con la scuola, entrando in costante relazione con essa.

Il "Patto di Corresponsabilità" nasce dall'intento di offrire agli insegnanti, ai ragazzi e alle loro famiglie un'occasione di confronto responsabile, di accordo partecipato, di condivisione di metodologie e obiettivi fondanti la vita comunitaria in ambiente scolastico.

Il compito di accompagnare i ragazzi nel loro percorso di formazione globale della persona non è, attualmente, di facile attuazione. La scuola si trova di fronte alla complessità strettamente legata ai continui cambiamenti che interessano i più giovani, alla necessità di coordinare il proprio intervento alle linee educative sperimentate in ambito familiare, a motivare i ragazzi rispetto all'importante obiettivo di presidiare responsabilmente il proprio iter evolutivo.

Agli adulti spettano, peraltro, il compito e la responsabilità di indicare la funzionalità ed il valore del vivere civile, del rispetto reciproco, della convivenza improntata al mutuo soccorso. La scuola, la famiglia e la società sono spesso impreparati di fronte a questo compito, o semplicemente sperimentano una serie di difficoltà, arrivando ad abdicare al ruolo educativo e formativo, tanto più in situazioni che si definiscono nel tempo come sempre

più gravi e urgenti, richiedendo risposte improrogabili.

Lavorare nella direzione della responsabilizzazione e partecipazione attraverso uno strumento ad hoc e permette, dunque, all'adulto di svolgere appieno il proprio ruolo di facilitatore del processo di crescita,

spostando il focus dell'attenzione dal controllo al monito raggio, dall'atteggiamento normativo all'affiancamento collaborativo, dallo scontro con le difficoltà alla gestione dei problemi.

La scuola ha il compito di trasmettere le regole sociali, promuovendo e sostenendo l'acquisizione di modelli valoriali e comportamentali. Affinché tale funzione venga ottemperata, è essenziale che la scuola stessa riesca a proporre con forza un insieme di regole chiare e condivise - in primis dal mondo degli adulti - che possano esplicitare agli occhi di tutti quali siano i comportamenti adeguati da adottare e quali, invece, sono da considerare riprovevoli o inaccettabili. In tal senso, parlare di patto educativo significa mettere in stretta relazione gli adulti che educano e le nuove generazioni, sottolineando la valenza estremamente significativa della responsabilità che lega le generazioni passate a quelle future, ma mettendo anche in primo piano il valore delle comunità educative quali sono la scuola e la famiglia, in termini di contesti fondamentali di crescita, evoluzione e sviluppo nell'intento, da un lato, di sostenere percorsi di educazione e di crescita promozionali in senso evolutivo e, dall'altro, di affrontare concretamente le problematiche più significative che interessano l'ambiente scolastico (si pensi, in proposito, alle situazioni di bullismo).

La scuola avverte, dunque, la necessità di costruire con la famiglia un nuovo e più solido rapporto comunicativo, nell'intento di perseguire sempre meglio l'obiettivo comune dell'educazione e della formazione dei più giovani. In tale cornice si colloca la necessità di condividere un apposito e funzionale patto educativo tra scuola e famiglia, attraverso il quale costruire e consolidare un'alleanza educativa che permetta di far fronte alle continue esigenze

di cambiamento manifestate dai più giovani assicurando, al tempo stesso, un'azione educativa coerente e rispondente ai bisogni di crescita responsabile dei ragazzi.

si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

La scuola si impegna a

- Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il
- merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

Lo studente si impegna a

- *Prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;*
- *Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;*
- *Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé. Impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.*

La famiglia si impegna a

- *valorizzare l'istituzione scolastica. instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;*
- *Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;*
- *Discutere. presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.*

Partecipazione

La scuola si impegna a

- *Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo*

La famiglia si impegna a

- *Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica,informandosi costantemente*
- *del percorso didattico -educativo dei propri figli*

Lo studente si impegna a

- *Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio.*
- *Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe*

Interventi educativi**La scuola si impegna a**

- *Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico- disciplinare degli studenti.*
- *Fare rispettare le norme di comportamento. i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici.*
- *Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni*

La famiglia si impegna a

- *Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità*

Lo studente si impegna a

- *Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.*
- *Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà*

i genitori

*l'istituzione scolastica
il dirigente*

ALLEGATI:**PROGETTAZIONE DIDATTICA SCUOLA INFANZIA
ANNO SCOLASTICO 2014/2015****FASCIA D'ETA' 3 - 4 - 5 ANNI****SITUAZIONE DELLE SEZIONI**

COMPOSIZIONE	LIVELLO DELLE SEZIONI	TIPOLOGIA DELLE SEZIONI
<ul style="list-style-type: none"> ○ Alluni ○ Maschi ○ Femmine ○ Diversamente abili ○ Altre culture 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ medio alto ▪ medio ▪ medio basso ▪ basso 	<p><u>ALUNNI DA SEGNALARE CON PARTICOLARI DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO</u></p> <p>Gravi difficoltà di apprendimento -Difficoltà linguistiche -Disturbi comportamentali - Alunno diversamente abile</p>

MEZZI UTILIZZATI PER INDIVIDUARE GRUPPI DI LIVELLO

- prove di ingresso
- osservazione sistematiche predisposte dai docenti
- informazioni fornite dai genitori
- altro

Sulla base della situazione della sezione, delle esperienze degli allievi, dei *“traguardi per lo sviluppo delle competenze”*, dei *“campi di esperienze”* degli *“Obiettivi di apprendimento”* desunti dalle ***“INDICAZIONI PER IL CURRICOLO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PER IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE”***, le *Unità di Apprendimento* verranno progettate secondo una metodologia operativa di studio e di approfondimento accompagnata da flessibilità e gradualità di applicazione.

CAMPI DI ESPERIENZA SUI QUALI COSTRUIRE LE UA

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- L'arte, la musica e i “media
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

METODI MEZZI E STRUMENTI

- lezione frontale
- Conversazioni, domande-stimolo
- lavoro in coppie di aiuto
- lavoro di gruppo per fasce di livello
- lavoro di gruppo per fasce eterogenee
- problem solving
- discussione guidata
- attività laboratoriali ..
- Altre attività.....
- Testi didattici di supporto
- Stampa specialistica
- Schede predisposte dall'insegnante
- Drammatizzazione
- Computer
- Uscite sul territorio
- Visite guidate
- Giochi
- Sussidi audiovisivi
- Esperimenti
- Didattica laboratoriale
- Altri strumenti: disegni liberi e guidati

VERIFICA E VALUTAZIONE CRITERI

- Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno
- Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro
- effettivamente svolta in classe

PROVE SCRITTE

- Disegni da completare
- Esercizi-gioco
- Soluzioni problemi
- Disegni su attività svolte ed esperienze vissute
- Schede grafico-operative

PROVE ORALI

- Risposte a domande-stimolo
- Interventi spontanei e guidati
- Discussione sulle varie esperienze

PROVE PRATICHE

- Prove di motricità grosso – motoria
- Prove di motricità fino – motoria
- Prove di progettazione ed elaborazione manufatti
- Prove di tecnologia
- Prove grafico pittoriche
- Prove strumentali e vocali
- test motori
- Altre prove.....

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Attività extracurricolari
- Attività progettuali
- Visite guidate

Mediante:

- Gruppo sezione
- Gruppi d' intersezione
- Gruppi d'interplesso

LEGENDA

CAMPI DI ESPERIENZA = il Sé e l'altro

Il Corpo e il movimento

L'arte , la musica e i “ media”

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

San Paolo Bel Sito,.....

I Docenti

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE

Utilizzo di laboratori e di spazi/ ambienti diversi dall'aula (precisare):

Raggruppamenti dei bambini: *gruppo sezione

*gruppo intersezione: * di livello * di compito elettivo

* gruppo intersezione: * di livello di compito elettivo

Bambini coinvolti : anni

Tempi:

➤ **Altre soluzioni :**

MODALITA' DI VERIFICA - VALUTAZIONE

➤ * Conversazione insegnante bambino * Osservazione diretta * Esame produzioni

➤ **Altre modalità:**

EVENTUALI MODIFICHE E INTEGRAZIONI (resesi necessarie in sede attuativa)**VERIFICA DEL LAVORO SVOLTO**

* L' U.A. è stata integralmente svolta

L' U.A. è stata parzialmente svolta / non è stata svolta per i seguenti motivi:

ESITI FORMATIVI / TRAGUARDI (conseguiti dai bambini coinvolti, al termine dell' U.A.)

PROGETTAZIONE DIDATTICA PRIMARIA E SECONDARIA

Anno scolastico

Classe

Composizione classe	Tipologia	Livello
Alunni Maschi Femmine Ripetenti Diversamente abili Altre culture	<input type="radio"/> Vivace <input type="radio"/> Tranquilla <input type="radio"/> Collaborativa <input type="radio"/> Poco collaborativa <input type="radio"/> Poco abituata all'ascolto attivo <input type="radio"/> Problematica <input type="radio"/> Poco motivata <input type="radio"/> Altri aspetti	<input type="radio"/> Alto <input type="radio"/> Medio- alto <input type="radio"/> Medio <input type="radio"/> Medio- basso <input type="radio"/> basso

Situazione di partenza della classe

1. Modalità di rilevamento delle risorse, dei bisogni degli alunni e per l'individuazione delle fasce di livello:

- analisi del curriculum scolastico
- informazioni acquisite dalla scuola di provenienza
- colloqui con le famiglie
- prove oggettive di valutazione
- prove soggettive di valutazione
- ripetute osservazioni degli alunni impegnati nelle quotidiane attività scolastiche

2. Suddivisione della classe in fasce di livello (in base al possesso delle abilità prerequisite)

- Prima fascia (alunni con valida preparazione)
-
- Seconda fascia (alunni con una soddisfacente preparazione di base)
-
- Terza fascia (alunni con una buona preparazione di base)
-
- Quarta fascia (alunni con una accettabile preparazione di base)
-
- Quinta fascia (alunni con una modestissima preparazione di base)
-

Alunni da segnalare con particolari difficoltà di apprendimento:

- (Difficoltà linguistiche. Disturbi comportamentali. Alunno diversamente abile etc)

Procedimenti personalizzati per favorire il processo di apprendimento e di maturazione

Strategie per il potenziamento e/o arricchimento delle conoscenze e delle competenze:

- Approfondimento, rielaborazione, problematizzazione dei contenuti.
- Affidamento di incarichi. Impegni e/o di coordinamento
- Valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- Ricerche individuali e/o di gruppo

- Stimolo allo spirito critico e alla creatività
- Lettura di testi extrascolastici
- Corsi di arricchimento

Strategie per il sostegno/consolidamento delle conoscenze e delle competenze:

- Attività guidate di crescente livello di difficoltà
- Esercitazioni di rinforzo delle conoscenze
- Inserimento in gruppi motivati e stimolanti , di lavoro.
- Stimolo ai rapporti interpersonali con compagni più ricchi d'interessi
- Assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- Valorizzazione delle esperienze extrascolastiche
- Corsi di consolidamento

Strategie per il recupero delle conoscenze e delle competenze:

- Interventi individualizzati
- Tutoring in classe
- Metodologie e strategie diversificate
- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- Assiduo controllo dell'apprendimento
- Coinvolgimento in attività collettive
- Affidamento di compiti con graduale ma crescente livello di difficoltà
- Corsi di recupero

Metodi, mezzi e strumenti

- Lezione frontale
- Lavori in coppie di aiuto
- Lavoro di gruppo per fasce di livello
- Lavoro di gruppo per fasce eterogenee
- Brainstorming
- Problem-solving
- Discussioni guidate
- Attività laboratoriali
- Libri di testo
- Testi didattici di supporto
- Stampa specialistica
- Schede predisposte dall'insegnate
- Drammatizzazione
- Nuove tecnologie
- Uscite sul territorio
- Visite guidate
- Giochi individuali, di coppia e di gruppo
- Esperimenti
- Altri strumenti

Attrezzature e sussidi

- Laboratorio tecnico-espressivo
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio artistico
- Laboratorio multimediale e d'informatica
- Videoproiettore
- PC portatili
- LIM
- Software didattici
- Lettore DVD DVX
- Lettore CD
- Altri sussidi

Verifica e valutazione, criteri:

- Adeguata distribuzione delle prove durante il corso dell'anno
- Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta
- Coerenza della tipologia della prova con lo standard di livello
- Valutare per verificare l'efficacia e l'adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione

- Valutare per incentivare il conseguimento del maggiore obiettivo possibile (valutazione formativa)
- Valutare per analizzare i risultati ottenuti, tenendo conto della situazione di partenza
- (valutazione sommativa)
- Valutare per misurare l'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dagli standard di riferimento (valutazione comparativa)
- Valutare per accertare ciò che si sa con ciò che si sa fare (Valutazione autentica)
- Valutare per autovalutarsi
- Valutare per orientare

Modalità di verifica dei livelli di apprendimento

- Relazioni
- Conversazioni guidate collettive
- Sintesi
- Questionari aperti
- Questionari a scelta multipla
- Test da completare
- Esercizi logici
- Soluzione problemi
- Colloqui individuali
- Relazioni su attività svolte
- Interrogazioni
- Interventi
- Discussioni su argomenti di studio
- Altro

Prove pratiche

- Prove di motricità grosso-motorie
- Prove di motricità fino-motorie
- Prove di progettazione e elaborazione manufatti
- Prove di tecnologia
- Prove grafico-pittoriche
- Prove strumentali e vocali
- Test motori
- Altro

Attività di ampliamento dell'offerta formativa

- Attività extracurricolari
- Attività progettuali pomeridiane
- Visite guidate
- Altro

Rapporti con le famiglie

- Colloqui programmati secondo modalità stabilite dal collegio dei Docenti
- Comunicazioni e/o convocazioni in casi particolari

Data

I docenti

ANNO SCOLASTICO
UNITÀ DI APPRENDIMENTO
<u>FASE IDEATIVO PROGETTUALE</u>
DISCIPLINE COINVOLTE: DOCENTI CONVOLTI : DESTINATARI
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
COMPETENZE <i>L'alunno</i>
<u>FASE DELLA MEDIAZIONE DIDATTICA</u>
TEMPI : CONTENUTI e ATTIVITÀ
<u>FASE DI CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI</u>
VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE